SEGUE DALLA PRIMA PAGINA / LA CONSILIATURA TAGLIALATELA

15 SETTEMBRE 2003 – Nella sede di Forza Italia, alla presenza del consigliere regionale Fulvio Martusciello, Pietro Ciccarelli e alcuni giovani elettori ex alleanzini ufficializzano il loro passaggio nel partito di Berlusconi. Intanto, l'altro indipendente Di Napoli inizia a "marcare"una serie di assenze in Consiglio.

10 OTTOBRE 2003 – Al termine di un lungo vertice svoltosi a Napoli, nella sede provinciale dei DS, Taglialatela e le segreterie del centrosinistra giuglianese trovano un accordo che prevede, in sequenza, prima la modifica "chirurgica" di due articoli dello statuto comunale (inerenti il numero massimo degli assessori in giunta) e poi la nomina del nuovo presidente del Consorzio di Bacino Rifiuti Napoli 1 in quota Margherita e, contestualmente, il varo dell'Esecutivo politico a 10 assessori, con due poltrone sia per Ds che per Margherita (con carica di vicesindaco al partito leader) e una ciascuna a Sdi, Verdi, Rifondazione, Lista Di Pietro, Udeur e Repubblicani.

23 OTTOBRE 2003 – Enzo Pio Comune, uomo di punta della lista della Margherita alle Comunali del 26 maggio, viene eletto dalla massima assemblea civica presidente del Consiglio. E' il primo, piccolo passo, che il partito leader di Giugliano fa nell'ottica di una visibilità amministrativa che, in base ad accordi preelettorali, ritiene che gli sia legittimamente dovuta.

8 GENNAIO 2004 – La maggioranza consiliare approva la modifica degli articoli 39 e 67 dello statuto comunale. Un atto che consente di portare da 6 a 10 il numero di assessori in giunta.

APRILE 2004 – Ad oltre 3 mesi dalla variazione di due articoli dello statuto, la Margherita chiede gli assessorati all'Urbanistica e al Bilancio, nonché la presidenza del Consorzio di Bacino Rifiuti, ed il sindaco diessino, per tutta risposta, continua a prendere tempo nel giro di consultazioni con le segreterie politiche del centrosinistra in merito al varo della nuova giunta politica.

3 GIUGNO 2004 - Taglialatela riesce a stento (senza il voto favorevole dell'Udeur) a farsi approvare in Consiglio il Bilancio di previsione di spesa 2004, un atto fondamentale per evitare lo scioglimento del consiglio comunale ed il successivo commissariamento dell'ente locale.

13 GIUGNO 2004 – Si vota per le Amministrative Provinciali. La Margherita, che non ha ancora ricevuto le poltrone guida che le spettano in base agli accordi del 10 ottobre 2003, subisce dall'urna una prevedibile sconfitta, scendendo dal 16,2% del 2003 al 6,9% dei consensi. I DS, pur perdendo due elementi importanti come Teresa Vitale(candidata nei Verdi) e Arcangelo Palumbo (lista civica Itinerari), mantengono il ruolo di secondo partito con il 13,7%. A sorpresa, ma non troppo, FI ritorna, dopo tre anni, prima forza politica a Giugliano con il 18,7%, incassando i voti degli ex alleanzini guidati da Ciccarelli. Questo successo le consente di promuovere a consigliere provinciale Luigi Guarino. Di Napoli, intanto, pur rimanendo consigliere comunale indipendente, sposta il suo appoggio elettorale sui Repubblicani, dando il proprio contributo alla crescita del partito dell'Edera.

16 GIUGNO 2004 – Consumata la sconfitta della Margherita, i 6 assessori tecnici voluti 11 mesi prima dal sindaco DS Francesco Taglialatela rimettono il loro mandato nelle mani del primo cittadino, il quale però li lascia al loro posto per tutta l'estate.

14 SETTEMBRE 2004 – All'ufficio protocollo del Comune arrivano le dimissioni ufficiali dei 6 tecnocrati voluti da Taglialatela. A farsi da parte, naturalmente per motivi politici, sono il Vicesindaco Domenico Pianese, Michele Cantone, Emanuele D'Alterio, Andrea Morniroli, Luciano Pennacchio e Antonella Sannino.

7 OTTOBRE 2004 - Al consorzio di Bacino Napoli 1 si svolgono le elezioni che portano a nominare Gian Battista Panico, capogruppo consiliare della Margherita, nuovo presidente di questo ente pubblico che ha, tra le sue finalità, quello di sviluppare la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani. Con l'elezione di Panico, si aggiunge una nuova tessera al "mosaico del potere istituzionale" del partito leader delle elezioni comunali 2003 e sembra anche vicina la tanto auspicata nomina della prima giunta politica di Taglialatela.

10 NOVEMBRE 2004 – Senza clamori, né conferenze stampa il sindaco diessino scopre finalmente le dieci carte del nuovo "mazzetto assessoriale". Due poltrone le riaffida ai suoi tecnici, Morniroli e Cantone. A quest'ultimo lascia anche la delega alla programmazione economica che, alcuni mesi prima, era stata richiesta dalla Margherita. Al partito di De Mita vanno, come da accordo del 10 ottobre 2003, due assessorati, uno dei quali comprende anche la delega di Vicesindaco e l'urbanistica. Niente poltrone per Lista Di Pietro e Repubblicani. Due incarichi vengono invece affidati ai DS, mentre un assessorato ciascuno viene ripartito a Verdi, Rifondazione, Sdi e Udeur. Due partiti, questi ultimi, che però da un po' di tempo sono in forte fibrillazione. Nei socialisti, infatti, le spaccature interne portano prima al commissariamento bis della sezione e poi alla divergenza di vedute tra il consigliere Antonio Ferraro e la sua collega Antonella Pianese sull'argomento riguardante la nomina dell'assessore Giovanni Porcaro nella giunta Taglialatela bis.


Taglialatela

Nel frattempo, l'Udeur, che è già proiettato alle prossime elezioni regionali della primavera 2005 ed è in fase di allargamento della propria schiera di grandi elettori locali, riceve l'assessorato nella persona di Raffaele Gambardella. Un incarico, che, purtroppo, avrà vita brevissima a causa dell'equilibrio instabile nel quale è improvvisamente piombata la maggioranza di centrosinistra dopo il varo del nuovo Esecutivo.


Di Napoli

19 E 22 NOVEMBRE 2004 – Il presidente Enzo Pio Comune convoca due sedute di consiglio comunale che vanno "deserte" per "mancanza di numero legale" (16 seggi su 30). In termini pratici significa che il sindaco non riesce ad ufficializzare in Consiglio la nuova giunta perché, dei 18 consiglieri di Centrosinistra, 4 non si presentano all'appello in aula in concomitanza con le strategiche assenze dei 12 consiglieri del Centrodestra. I dissidenti ulivisti sono proprio il diessino Arcangelo Palumbo, l'udeurrino Francesco Abbate, la socialista Antonella Pianese e Antonio Galluccio della Margherita, il quale qualche mese fa aveva manifestato le proprie "insofferenze" rispetto a determinate scelte fin qui operate dal coordinamento cittadino del suo partito. Orfano, dunque, di quattro elementi cardine del suo assetto di coalizione, Taglialatela trascorre sicuramente dei momenti di seria tensione emotiva. Nel frattempo, mentre egli cerca di recuperare da qualche parte il 16° uomo nella speranza di poter tornare in Consiglio ed ufficializzare la nuova giunta, sempre lunedì 22 novembre 11 consiglieri del Polo si radunano in alcuni punti strategici della città e meditano sulla possibilità di sfiduciare Taglialatela. Tra questi manca Giulio Di Napoli. Per mandare a casa il primo cittadino bisogna trovare almeno altri 5 consiglieri disposti a firmare, davanti ad un notaio, le dimissioni dalla propria carica elettiva: passaggio necessario e sufficiente per sfiduciare, appunto, Taglialatela. Il colpo di mano, però, non avviene. Secondo i cosiddetti beneinformati la lista dei consiglieri dimissionari si ferma infatti a 15.

23 NOVEMBRE 2004 – Nel giorno del 24° anniversario del terremoto dell'80, per ironia del destino il sindaco è appena scampato dal baratro della sfiducia, sorte che il 24 giugno 2002 toccò al forzista Antonio Castaldo. Per lui in questa giornata l'atto più importante, in funzione del recupero del 16° consigliere utile, è la revoca della delega all'assessore Gambardella.

26 NOVEMBRE 2004 – Scampato il pericolo, Taglialatela , durante una burrascosa seduta di consiglio comunale, riesce in ogni caso ad ufficializzare il nuovo Esecutivo a 9 uomini. A reggergli il numero legale all'orario stabilito per l'inizio dei lavori, sono i 6 esponenti della Margherita (Enzo Comune, Giuliano De Cicco, Antonio Galluccio, Eligio Mele, Gian Battista Panico ed Esterino D'Alterio), i 4 diessini (Pasquale Parisi, Giacomo Gerlini, Sossio Bencivenga e Nicola Pirozzi), i 2 Verdi (Cristoforo Tartarone e Francesco Mazzucchiello), il socialista Antonio Ferraro, il comunista Antonio Poziello, il repubblicano Raffaele Vitiello e l'indipendente Giulio Di Napoli, consigliere comunale in An dal 1997, riconfermato in questo partito sia nel 2001 che nel 2003 e che, per la prima volta nella sua storia politica, siede tra i banchi della maggioranza di centrosinistra pur senza aver ancora ufficializzato alcun passaggio. E' lui il 16° uomo che da alcuni mesi è vicino ai repubblicani e che salva per ora Taglialatela da una prematura uscita di scena. Ma non è tutto. In quella stessa seduta di Consiglio il presidente Comune annuncia che il consigliere ex forzista Nicola D'Alterio, assente in aula, ha aderito all'Udeur, mentre Antonella Pianese si dichiara socialista indipendente e Arcangelo Palumbo, in qualità di indipendente eletto dei Ds, ufficializza la nascita del gruppo consiliare di maggioranza "Riformisti e Democratici", composto da sé stesso, dall'udeurrino Francesco Abbate e da Antonella Pianese. Ad essi si aggiunge, qualche giorno dopo, anche il neoudeurrino Nicola D'Alterio. Capogruppo dei 4 "Riformisti e Democratici" è Palumbo.

29 NOVEMBRE 2004 – Il sindaco assegna al tecnico esterno Paolo Russo, commercialista, l'assessorato che era stato revocato lo scorso 23 novembre a Raffaele Gambardella. Per la cronaca, va precisato che gli vengono affidati gli incarichi riguardanti la manutenzione delle infrastrutture, la pubblica illuminazione e la rete temelatica. All'atto dell'ufficializzazione di questa delega, sulla stampa locale vengono fuori indiscrezioni secondo le quali Russo sarebbe assessore in quota repubblicani o, per essere più precisi, in quota Giulio Di Napoli. La qual cosa, per la proprietà transitiva applicata alla politica, rimanderebbe ad una imminente ufficializzazione dell'entrata di Di Napoli nel partito dell'Edera.

12 DICEMBRE 2004 – Il consigliere indipendente Di Napoli diffonde un comunicato stampa nel quale conferma di aver appoggiato i repubblicani alle provinciali 2004, ma non fa alcun riferimento alla sua entrata ufficiale in tale partito. Nel contempo, Di Napoli spiega anche i motivi per i quali non ha avallato la sfiducia al sindaco Taglialatela e le ragioni del suo allonatanamento da Alleanza Nazionale.

a cura di ***Luigi Gallucci***

AMBIENTE

GIUGLIANO /ULTIMISSIMA – Duecentocinquanta firme in calce ad una articolata proposta civica inerente il disastro ecologico che ha colpito Giugliano negli ultimi 15 anni, stanno per essere protocollate al municipio di corso Campano. Nel documento, in ossequio alle leggi vigenti e agli articoli 15 e 17 dello statuto comunale, si chiede al sindaco di adottare 4 provvedimenti: una delibera di consiglio comunale nella quale si dichiara lo stato di disastro ambientale; la costituzione del Comune in sede civile e penale rispetto a tale stato di cose; la richiesta di risarcimento danni per tutte quelle famiglie che hanno avuto, negli ultimi anni, gravi lutti causati dall'aumento, in quest'area, di patologie tumorali; analisi delle falde acquifere e delle coltivazioni. Rimanendo in tema ambiente, il gruppo dei 250 firmatari, coordinati da Andrea D'Alterio, Giovanni Grande ed Emanuela Maisto, chiede, a margine del documento, che entro i prossimi 90 giorni venga effettuata una gara d'appalto per il servizio di nettezza urbana. Un appalto, quest'ultimo, che dal 2001 al 2004 ha visto fortemente lievitare i costi di gestione complessiva.

VILLARICCA / 2° CONVEGNO ALL'ALI

A 12 mesi di distanza dal primo convegno sulle varie problematiche ambientali dell'area giuglianese, organizzato dall'associazione ALI e dal giornale Periferia e moderato dal nostro direttore-editore Luigi Gallucci, il 24 novembre scorso una nuova tavola rotonda su delicato argomento si è svolta presso l'auditorium di via Genovesi 5. Stavolta, però, più che porre l'accento sui problemi inerenti discariche abusive, raccolta differenziata e impianti di termodistruzione, si è parlato delle possibilità di recupero e valorizzazione di questa nostra terra. In tale ottica, gli interventi degli onorevoli Andrea Losco e Luciano Schifone si sono incentrati soprattutto su quelle potenzialità di rinascita che fanno essenzialmente perno su agricoltura, turismo e prodotti tipici locali.

Studio CIEFFEMME S.a.s.
CENTRO di MEDICINA FISICA e RIABILITAZIONE
CONVENZIONATO ED ACCREDITATO CON IL S.S.N.
ISCR. ALBO REGIONALE L. 11/84 D.D.R.C. N° 793 del 08/10/02
AZIENDA CERTIFICATA ANCCP
VIA VENETO, 6 - MARANO DI NAPOLI TEL. 081.713.14.61


Caffetteria Ricevitoria Baiano
Superenalotto Totocalcio Totogol Tris - Totip +
Corso Europa, 88 - Marano (Na) - Tel. 081.742.74.66

FARMACIA AUTORE
corso Italia, 51 - Marano (Na)
tel. e fax 081.742.04.42
orari: dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 23.00
www.nordnapoli.net/autore

FARMACIA S. FRANCESCO
Dott. Maiello
Corso Mediterraneo, 79/87
Marano (Na)
Tel. 081.742.88.07
e-mail: far.sanfrancesco@virgilio.it
servizio notturno permanente
numero verde 800.54.06.06

FARMACIA CHIEFALO

Articoli sanitari - dietetica
omeopatia - linea baby
SERVIZIO NOTTURNO
Via Napoli, 284 - Mugnano (Na)
Tel. e Fax 081.742.61.17

ANALISI CLINICHE
CENTRO ANTIDIABETICO
DOSAGGI ORMONALI
BISIGNANO-GRANATA
Via S. Maria a Cubito, 155 - Qualiano (Na)
tel. 081.818.50.55 - fax 081.818.80.97

www.farmacianazzaro.it

Centro Baby
Dott. Maiello
Armani - Petit Bateau - Pappa e Ciccia
Amore Neonato e Bebé
Abiti battesimali Aletta
Corso Mediterraneo, 89
Marano (Na)

CENTRO ANALISI CLINICHE DI F. CACCIAPUOTI & C.
Via Roma, 297 - Melito (Na) - Tel. 081.711.33.07
ANALISI CHIMICO - CLINICHE IMMUNOENZIMATICHE
PRELIEVO A DOMICILIO GRATUITO
AGOPUNTURA E DIGITOPRESSIONE
CERTIFICATO ISO 9002